

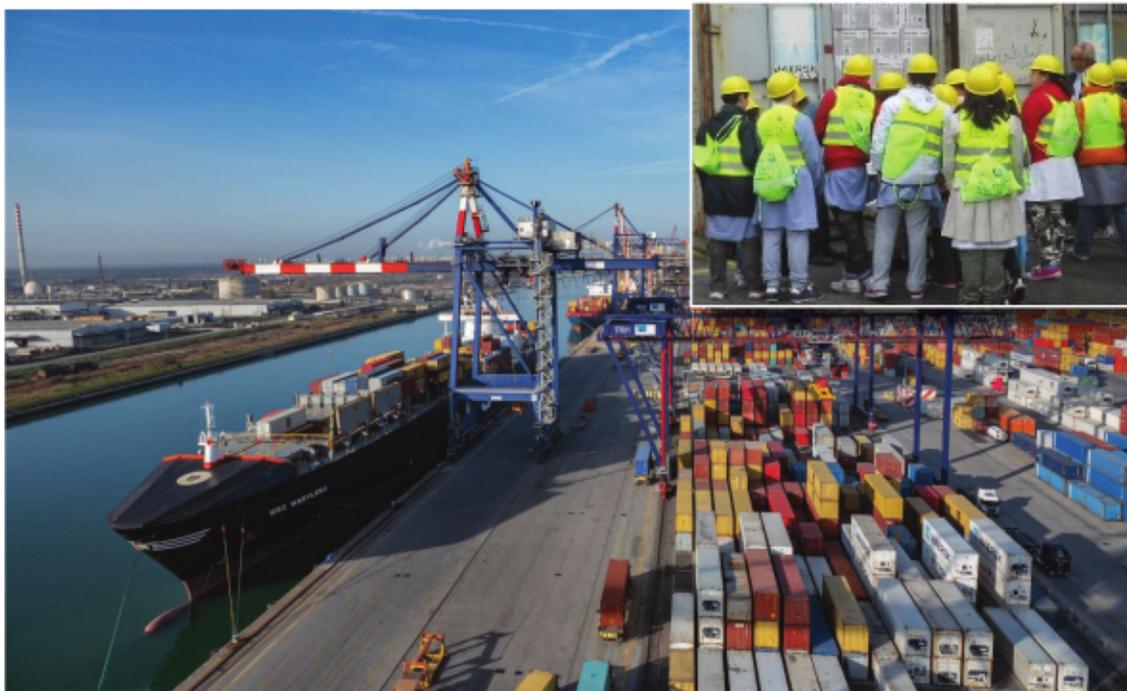
Tcr è il gateway strategico del Porto di Ravenna per i principali traffici tra il Mediterraneo orientale e il Centro e Nord Italia. Grazie ai servizi marittimi puntuali ed efficienti, il Terminal Container Ravenna movimentata merce da/per i porti di Egitto, Israele, Libano, Cipro, Turchia e Mar Nero. Attraverso il collegamento diretto con gli hub di transhipment come Gioia Tauro, Il Pireo e Port Said è inoltre possibile raggiungere tutte le destinazioni.

Tcr viene considerato un terminal «one stop solution», grazie a due aspetti importanti che fanno del terminal un partner affidabile per l'intera supply chain: soluzioni intermodali grazie all'impianto ferroviario interno al terminal, che collega Tcr a Marzaglia, Segrate e a Melzo (Lombardia) nodo strategico per l'accesso al Nord Europa, verso Svizzera, Francia, Germania e Olanda rappresenta anche un'importante soluzione di collegamento nord/sud Europa per le aziende del territorio ravennate, del polo chimico in particolare; piattaforma logistica efficiente, equipaggiata per offrire una vasta gamma di servizi tailor-made sulle specifiche necessità di ogni cliente, di qualsiasi settore; è presente un magazzino interno coperto per attività di de/consolidamento della merce, forte esperienza nella gestione della merce refrigerata e della merce pericolosa, project cargo e carichi fuori misura.

Tcr è un'azienda impegnata an-

L'azienda di Ravenna è impegnata molto sul fronte giovani: ogni anno 2000 ragazzi le fanno visita

# Tcr, da 20 anni terminal strategico, con Porto Lab scuole primarie protagoniste



che nel territorio, con l'obiettivo di far conoscere la realtà portuale alla comunità cittadina, condivide dal suo avvio il progetto Porto Lab, creato nel lontano 2006 dal gruppo Contship; è un progetto che coinvolge il Terminal e le scuole primarie, con lo scopo di valorizzare al-

cuni aspetti sociali volti alla comunità marittima e portuale, per far crescere la cultura del porto attraverso alcune attività didattiche.

Ogni anno circa duemila ragazzi diventano «portuali per un giorno», con caschetto, giubbotto fosforescente e pass persona-

lizzato, per vivere l'esperienza di un porto come un laboratorio a cielo aperto, con attività didattiche ed educative, offrendo ai ragazzi un'esperienza unica, immergendoli tramite valori e contenuti nel mondo della logistica portuale.

Le classi possono interagire con

il personale dei vari reparti, osservare in piazzale la movimentazione dei container e delle gru, parlare di trasporti, imparare nuove terminologie, coinvolgimento in visite doganali con la collaborazione dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza e tutte le altre attività che possano coinvolgere e stimolare curiosità e approfondimenti.

«Al contempo si è sviluppata la rete di collaborazione anche con gli istituti tecnici e professionali, sia del territorio ravennate sia regionale - sottolinea il presidente di Tcr Mingozi -, che comprende anche corsi universitari e di formazione superiore, attraverso master specifici e corsi di specializzazione logistico-portuale. Questo evidenzia come la formazione in ambito portuale sia diventata fondamentale supporto per la crescita della nostra realtà portuale. «Mi auguro infine - conclude Mingozi -, che si proceda con determinazione e nel rispetto delle tempistiche fissate, alla realizzazione del progetto Hub Ravenna, fondamentale per lo sviluppo dei traffici portuali».